



In periferia servono stimoli e opportunità

Dal Terzo Settore, due progetti per gli adolescenti

Contro le disuguaglianze educative, e per prevenire la dispersione scolastica, è nato il progetto Base Camp, sostenuto da Enel Cuore e dall'Impresa sociale Con i Bambini. Attivo a Roma, Palermo, Napoli e Catanzaro con quattro spazi aperti ai giovani di 12-17 anni, propone tante attività, dall'educazione personalizzata all'animazione culturale con corsi sulle competenze digitali o l'identità di genere. «In periferia più che di apatia si tratta di mancanza di

stimoli e di opportunità», dice la coordinatrice Tiziana Giordano. «L'apatia è responsabilità di chi non riesce a stimolare i ragazzi, che finiscono per perdere la curiosità. Se le famiglie non ce la fanno, tocca al Terzo Settore. Noi facciamo laboratori sui temi che vivono quotidianamente, e gli diamo fiducia». Punta a fare leva sulle competenze in rete il progetto Im-patto digitale, finanziato da Fondazione Cariplo e Con i Bambini per contrastare il rischio

di povertà educativa nella provincia di Lodi. «I pc sono il "gancio ludico", spiega Carla Mazzoleni, «per spingere i ragazzi isolati a immergersi nel circuito delle relazioni, farli uscire, stimolarli. Organizziamo piccoli corsi, tornei, e così intercettiamo i bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie».



Peso:16%